

## 1 – DESCRIZIONE DEL PROCESSO

### 1.1 – Dati generali

<b>Nome del processo:</b>	Vigilanza luoghi di lavoro (unità locali, cantieri edili)
<b>Area di rischio:</b>	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
<b>Processi connessi:</b>	
<b>Codice:</b>	PREVEN002
<b>DIR:</b>	Berti Renzo
<b>Struttura del DIR:</b>	Dipartimento della Prevenzione
<b>RESP:</b>	Luigi Mauro
<b>Struttura del RESP:</b>	Area Prevenzione Igiene e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro (PISLL)
<b>Data di aggiornamento:</b>	12/12/2024

### 1.2 – Descrizione

Fornitori	Input	Processo	Output	Clienti
Autorità giudiziaria Enti sovraordinati (Ministeri, Regione) ARPAT Enti locali Lavoratori Medici competenti Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza Altre strutture del Dipartimento della Prevenzione Organizzazioni sindacali Privati cittadini Forze di polizia	Programmazione regionale/nazionale Criteri di priorità (eventi sentinella e/o valutazioni epidemiologiche; metodo regionale INDEDI solo per cantieri) Esposti e segnalazioni Controllo “a vista” (per norma regionale: solo per cantieri) Deleghe autorità giudiziaria ai sensi cpp	Le strutture organizzative dell'Area Funzionale PISLL, in quanto organo di vigilanza ai sensi del D.Lgs.81/08 e del D.Lgs.758/94, svolgono le funzioni di vigilanza sull'ottemperanza alla normativa in materia di igiene e sicurezza del lavoro. La programmazione viene formalizzata attraverso il Piano Operativo di Attività (POA – cod. VAR.APISLL 01), redatto a livello di Area e declinato per ogni Unità Funzionale	Verbale e/o rapporto conclusivo del controllo Fogli di prescrizioni Comunicazioni di notizia di reato Eventuali atti sanzionatori Eventuali comunicazioni obbligatorie ad altri Enti Registrazione degli esiti sull'applicativo informatico regionale Sispc (Sistema Informativo Sanitario della Prevenzione Collettiva)	Autorità giudiziaria Regione Lavoratori Datori di lavoro Dirigenti, preposti, consulenti, responsabili del servizio prevenzione e protezione Fabbricanti Progettisti Coordinatori Contravventori Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza Organizzazioni sindacali Organizzazioni di parte datoriale Cittadini

2 – ANALISI DEL PROCESSO																									
PREVEN002 - Vigilanza luoghi di lavoro (unità locali, cantieri edili) - 12/12/2024																									
2.1 - Descrizione delle attività														2.2 – Valutazione dei rischi				2.3 – Trattamento del rischio							
N°	Nome attività	Descrizione attività e tempistiche	Esecutore	Vincoli	Rischi di corruzione	Fattori abilitanti	Livello di esposizione al rischio	Motivazione del livello di esposizione	Misure specifiche di prevenzione	Tipologia di misura								Indicatori di attuazione	Target indicatori	Responsabile dell'attuazione della misura	Scadenza				
										CN	TR	ET	RG	SM	FR	RT	CI								
1	Programmazione di Area Funzionale	Il Direttore dell'Area Funzionale Prevenzione Igiene e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro individua, in collaborazione con i Direttori di Unità Funzionale e i Direttori di Unità Operativa, il numero e la tipologia di controlli da effettuare per settore e fascia di rischio, sulla base della valutazione di diversi input: LEA, PSSR, Piano regionale della prevenzione (PRP), atti regionali, disposizioni aziendali, criteri di priorità, frequenza esposti. La programmazione è riportata nel Piano Operativo Annuale (POA) redatto ad inizio anno e identificato nel documento VAR.APISLL01, declinato per ciascuna unità funzionale e aggiornato in base ad eventuali modifiche della programmazione.	Direttore dell'Area Funzionale in collaborazione con i Direttori di Unità Operativa e i Direttori di Unità Funzionale	LEA, PSSR, piano regionale della prevenzione, atti regionali di programmazione, accordi in sede di comitato ex art7, D.lgs.81/08, disposizioni aziendali, criteri di priorità (anche a livello locale: settori particolarmente rilevanti o caratterizzati da elevati indici infortunistici o di rischi per tecnopatie), frequenza esposti. Direttive Procure FI/PI/PT/PO  <b>Procedura Specifica del Dipartimento della Prevenzione:</b> PS.DPREV.02 "Gestione della programmazione ed erogazione del servizio"  <b>Procedure tecniche specifiche (PTS):</b> PST.APISLL01 Controllo Unità locali PST.APISLL02 Controllo cantiere edile PST.APISLL03 Ricorso avverso il giudizio di idoneità del medico competente PST.APISLL04 Inchiesta malattia professionale PST.APISLL05 Controllo cave PST.APISLL06 Rilascio pareri uso esplosivi PST.APISLL07 Controllo piani amianto PST.APISLL08 Inchiesta infortuni PST.APISLL10 Controllo bonifica amianto	Nessuno																				
2	Programmazione di Unità Funzionale Complessa (UFC)	Il Direttore dell'Unità Funzionale o suoi delegati (generalmente individuati tra gli incarichi di Funzione) effettuano la programmazione operativa individuando i soggetti da sottoporre a controllo (unità locali e cantieri), sulla base della Programmazione dell'Area Funzionale (POA), considerando anche esposti/segnalazioni e attività delegate dall'Autorità Giudiziaria. Per ogni tipologia di controllo vengono individuati i criteri di selezione (per priorità e/o a campione da banca dati: banca dati Telemaco; Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura; ecc). In questa fase si costruiscono, pertanto, i pacchetti di Unità Locali/cantieri da sottoporre a controllo, definendo l'elenco per ciascuna tipologia.	Direttore dell'Unità Funzionale o suoi delegati	Criteri di programmazione stabiliti dal POA di Area Funzionale IO.APISLL01 rev.0 del 28.11.19 "Gestione pratiche SISPC" Esiti di precedenti controlli, ove previsto dai criteri stabiliti.  <b>Procedure tecniche specifiche (PTS):</b> PST.APISLL01 Controllo Unità locali PST.APISLL02 Controllo cantiere edile PST.APISLL03 Ricorso avverso il giudizio di idoneità del medico competente PST.APISLL04 Inchiesta malattia professionale PST.APISLL05 Controllo cave PST.APISLL06 Rilascio pareri uso esplosivi PST.APISLL07 Controllo piani amianto PST.APISLL08 Inchiesta infortuni PST.APISLL10 Controllo bonifica amianto	Esiste il rischio che il Direttore dell'Unità Funzionale o suoi delegati, attraverso la programmazione operativa, possano garantire un vantaggio o uno svantaggio non dovuto ad un soggetto privato rientrante nell'ambito di competenza dell'Unità Funzionale Complessa	Presenza di conflitto di interessi	Medio	Il livello di rischio è stato valutato medio perché la probabilità di accadimento è media e l'impatto economico e reputazionale si può considerare medio	Rilascio da parte del Direttore dell'Unità Funzionale e suoi delegati al Direttore di Area di almeno una dichiarazione nella quale si impegnano a segnalare la presenza di conflitti di interesse anche potenziali rispetto all'attività assegnata. Le dichiarazioni di impegno devono essere rilasciate su apposito modello predisposto dal DIR con la collaborazione del RPCT.									Rilascio da parte del Direttore dell'Unità Funzionale e suoi delegati di almeno una dichiarazione nella quale si impegnano a segnalare la presenza di conflitti di interesse anche potenziali rispetto all'attività assegnata (SI/NO)	Si	Direttore di Unità Funzionale	31/12 di ogni anno				
									Invio di almeno un promemoria all'anno per ricordare a tutti i soggetti coinvolti, la necessità di segnalare eventuali insorgenze di conflitti di interesse anche potenziali rispetto all'attività assegnata																
3	Assegnazione delle pratiche	L'assegnazione delle pratiche agli operatori delle singole Unità Funzionali, è effettuata sulla base dell'Istruzione Operativa IO APISLL 01 "Gestione Pratiche in Area Funzionale PISLL", tenendo conto dei carichi di lavoro, della professionalità e garantendo l'assenza di conflitti di interessi e un'adeguata rotazione. Per gli operatori del comparto l'assegnazione può essere effettuata dal Direttore dell'Unità Funzionale o suo delegato o dall'incarico di Funzione dei Tecnici della Prevenzione PISLL. Per i medici e gli ingegneri l'assegnazione è effettuata da parte del Direttore dell'Unità Funzionale o suoi delegati.	Direttore dell'Unità Funzionale o suo delegato Incarico di Funzione dei Tecnici della Prevenzione PISLL	Funzionigramma di UFC in DOC.APISLL06 IO APISLL 01 "Gestione Pratiche in Area Funzionale PISLL"	Esiste il rischio che il Direttore dell'Unità Funzionale e/o suo delegato e/o l'incarico di Funzione dei Tecnici della Prevenzione PISLL attraverso l'assegnazione delle pratiche, possano garantire un vantaggio o uno svantaggio ad un soggetto privato rientrante nell'ambito di competenza dell'Unità Funzionale Complessa	Presenza di conflitto di interessi	Medio	Il livello di rischio è stato valutato medio perché la probabilità di accadimento è media e l'impatto economico e reputazionale si può considerare medio	Rilascio da parte del Direttore dell'Unità Funzionale e suoi delegati al Direttore di Area di almeno una dichiarazione nella quale si impegnano a segnalare la presenza di conflitti di interesse anche potenziali rispetto all'attività assegnata. Le dichiarazioni di impegno devono essere rilasciate su apposito modello predisposto dal DIR con la collaborazione del RPCT.										Rilascio da parte del Direttore dell'Unità Funzionale e suoi delegati di almeno una dichiarazione nella quale si impegnano a segnalare la presenza di conflitti di interesse anche potenziali rispetto all'attività assegnata (SI/NO)	Si	Direttore di Unità Funzionale	31/12 di ogni anno			
									Invio di almeno un promemoria all'anno per ricordare a tutti i soggetti coinvolti, la necessità di segnalare eventuali insorgenze di conflitti di interesse anche potenziali rispetto all'attività assegnata																
4	Fase istruttoria	L'operatore incaricato consulta e valuta la documentazione presente in archivio relativa all'impresa o ente da sottoporre a controllo e prepara la documentazione necessaria allo svolgimento dell'attività	Operatori incaricati del controllo	Leggi, Regolamenti e Norme Tecniche applicabili a ciascun ambito di vigilanza individuato IO APISLL 01 "Gestione Pratiche in Area Funzionale PISLL"  <b>Procedure tecniche specifiche (PTS):</b> PST.APISLL01 Controllo Unità locali PST.APISLL02 Controllo cantiere edile PST.APISLL03 Ricorso avverso il giudizio di idoneità del medico competente PST.APISLL04 Inchiesta malattia professionale PST.APISLL05 Controllo cave PST.APISLL06 Rilascio pareri uso esplosivi PST.APISLL07 Controllo piani amianto PST.APISLL08 Inchiesta infortuni PST.APISLL10 Controllo bonifica amianto	Nessuno																				
5	Esecuzione del controllo	Gli operatori incaricati (di norma due), di profili anche diversi, eseguono il sopralluogo analizzando il contesto, effettuando una o più operazioni di controllo presso l'unità locale o cantiere, raccogliendo informazioni e/o documenti, necessari per le valutazioni e/o i provvedimenti successivi al fine di valutare le condizioni di rischio attraverso il confronto con gli standard stabiliti dalle norme. Al termine, redigono la modulistica prevista e attivano gli eventuali procedimenti sanzionatori penali e/o amministrativi. Ogni operatore rilascia al proprio Direttore dell'Unità Funzionale una dichiarazione nella quale si impegna a segnalare la presenza di conflitti di interesse anche potenziali rispetto all'attività assegnata.	Operatori incaricati del controllo	IO APISLL 01 "Gestione Pratiche in Area Funzionale PISLL"  <b>Procedure tecniche specifiche (PTS):</b> PST.APISLL01 Controllo Unità locali PST.APISLL02 Controllo cantiere edile PST.APISLL03 Ricorso avverso il giudizio di idoneità del medico competente PST.APISLL04 Inchiesta malattia professionale PST.APISLL05 Controllo cave PST.APISLL06 Rilascio pareri uso esplosivi PST.APISLL07 Controllo piani amianto PST.APISLL08 Inchiesta infortuni PST.APISLL10 Controllo bonifica amianto	Esiste il rischio che gli operatori incaricati favoriscano il soggetto controllato alterando gli esiti dei controlli	Presenza di conflitto di interessi prevenire il rischio	Medio	Il livello di rischio è stato valutato medio perché la probabilità di accadimento è bassa in quanto è già previsto che ogni operatore rilasci una dichiarazione nella quale si impegna a segnalare la presenza di conflitti di interesse anche potenziali rispetto all'attività assegnata. L'impatto economico e reputazionale si può ritenere medio	Rilascio da parte di ogni operatore al proprio Direttore dell'Unità Funzionale di almeno una dichiarazione nella quale si impegna a segnalare la presenza di conflitti di interesse anche potenziali rispetto all'attività assegnata. Le dichiarazioni di impegno devono essere rilasciate su apposito modello predisposto dal DIR con la collaborazione del RPCT.											N° dichiarazioni di impegno a segnalare la presenza di conflitti di interesse anche potenziali rispetto all'attività assegnata rilasciate dagli operatori / N° operatori incaricati delle attività di vigilanza	100%	Direttore di Unità Funzionale	31/12 di ogni anno		
									Invio di almeno un promemoria all'anno per ricordare a tutti i soggetti coinvolti, la necessità di segnalare eventuali insorgenze di conflitti di interesse anche potenziali rispetto all'attività assegnata																
6	Registrazione	Gli operatori incaricati del controllo registrano le pratiche di vigilanza su SISPC inserendo le attività svolte. Al termine effettuano la chiusura della pratica sull'applicativo stesso.	Operatori incaricati del controllo	Istruzioni applicativo SISPC  <b>Procedure tecniche specifiche (PTS):</b> PST.APISLL01 Controllo Unità locali PST.APISLL02 Controllo cantiere edile PST.APISLL03 Ricorso avverso il giudizio di idoneità del medico competente PST.APISLL04 Inchiesta malattia professionale PST.APISLL05 Controllo cave PST.APISLL06 Rilascio pareri uso esplosivi PST.APISLL07 Controllo piani amianto PST.APISLL08 Inchiesta infortuni PST.APISLL10 Controllo bonifica amianto	Nessuno				Applicazione della DGR 1012/2015 e della DDG 4443/2009 attraverso l'analisi del rischio e correlata programmazione di attività di supervisione professionale, analisi e valutazione delle risultanze scaturite dall'attività di supervisione professionale	X										Numero di programmi e relazioni di riesame delle attività di supervisione effettuati con riferimento alla DGR 1012/2015 e alla DDG 4443/2009 entro la scadenza	100% dei programmi e relazioni di riesame di attività di supervisione redatti e pubblicati in base alla DGR 1012 e alla DDG 4443/2009	Direttore di Unità Funzionale (Nel Dip. Prevenzione la supervisione è compito dei Direttori di struttura professionale)	Entro febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento		